

Castrovillari, Ferdinando Laghi segnala l'assenza di anestesisti

Continuano le emergenze nel presidio ospedaliero

Era già stato rivendicato il diritto alla salute

Angelo Biscardi

CASTROVILLARI

Non la sotterra la sciabola l'ormai ex primario del reparto di Medicina, nonché consigliere comunale delle liste civiche di "Solidarietà e partecipazione", Ferdinando Laghi. Le preoccupazioni sono sostanzialmente legate alla ripresa dell'attività amministrativa e, soprattutto, a quella sanitaria: l'estate è quasi finita, ma sono molteplici i problemi dell'ospedale Ferrari.

«Ci preoccupano – ha sottolineato l'esponente del consiglio comunale – le emergenze segnalate all'interno della Pediatria. Ma siamo ancor più preoccupati – ha spiegato – dell'assenza di anestesisti e per la Rianimazione. Tutto questo ha un significato particolare. Ma lo capiremo bene quando verrà riaperta, sempre se verrà riaperta, la Sala operatoria». Anche il Reparto di Medicina viaggia con qualche problema di troppo. «Se devo essere sincero – sottolinea – un po' tutte le Unità operative segnano delle carenze che abbiamo più volte messo in risalto negli incontri pubblici. La Medi-

cina – conferma – continua a lavorare con la metà dei posti letto previsti dal Piano Sanitario ed il laboratorio di analisi sostiene un percorso contingentato di prelievi. Si tratta di problematiche legate agli organici ed a una situazione che, contrariamente al moderato ottimismo espresso dal sindaco di Castrovillari, sta conducendo il nostro ospedale verso la chiusura di importanti servizi per la collettività».

Allo stato il Comitato territoriale delle associazioni, che è composto, tra gli altri, dall'Avis, Avo, Associazione Famiglie Disabili, Medici Cattolici, Amici del cuore, Non più soli nella lotta contro i tumori e Solidarietà e partecipazione, è l'unico organismo che ha presentato all'Asp di Cosenza una piattaforma rivendicativa sul diritto alla Salute dei cittadini dell'area del

con qualche problema di troppo

Pollino. L'articolo 32 delle Costituzioni fa sempre emergere l'importanza della Sanità pubblica ed il suo ruolo insostituibile, anche in Italia, come elemento di equità sociale e concreta risposta ai bisogni di salute delle popolazioni. «Dispiace la notizia dell'ortopedico. Dispiace, al netto della volontà del dottor Caruso di ritornare alla sua Ortopedia di riferimento, la scelta definitiva che adesso lo vincola all'ospedale di Paola. Tutti sanno che aveva vinto il concorso per Castrovillari. Eppure, adesso si trova in un altro "spoke" grazie ad un provvedimento adottato da una sempre diversa e multiforme direzione sanitaria provinciale».

Questo è quello che nessuno riesce e capire: «Se – sottolinea il consigliere comunale di Solidarietà e partecipazione – gli interlocutori cambiano, quindi in questo caso non c'è più Sergio Diego, non capiamo come sia possibile prendere provvedimenti sempre più punitivi nei confronti dell'ospedale di Castrovillari. Qualcuno ce lo dovrà spiegare il perché non sia stato possibile il ritorno del dottor Caruso».

Anche il reparto di Medicina viaggia

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato





Uno degli ingressi all'ospedale Non cessano le polemiche sulle problematiche sanitarie